

www.oderzopartecipa.it

La gioventù che partecipa

ODERZO PARTECIPA
NUMERO 6 - OTTOBRE 2006

VISITA IL BLOG

www.oderzopartecipa.it

ARTICOLI:

6.1
LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "L'ABBZIA BENEDETTINA DI SANT'ANDREA DI BUSCO"

6.2
ATTENTI ALLA SEGNALETICA

6.3
BLOG NUOVO, VITA NUOVA!

6.4
SPLINTER È TRA NOI!

6.5
LA GENTE DEVE SAPERE!

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.

La presentazione del libro "L'Abbazia Benedettina di Sant'Andrea di Busco" 19/10/06

Su richiesta di un lettore, vi racconto della serata di sabato scorso in cui è stata tenuta la presentazione del libro sull'Abbazia di Busco. È stato un appuntamento davvero piacevole al quale hanno partecipato moltissime persone. L'affluenza è stata tanto superiore alle previsioni al punto che coloro che sono arrivati senza un po' di anticipo (compreso il sottoscritto), sono dovuti rimanere in piedi per tutte le due ore. A parte questo, comunque, oltre che della storia dell'Abbazia e del come è nata l'idea di un libro che la riguardasse, si è parlato molto anche di San Benedetto (quella di Busco è una Abbazia benedettina) e del monastero di Montecassino. A proposito di quest'ultimo monastero, il Maestro Favotto, il quale tra l'altro ha contribuito alla ricostruzione degli originali affreschi perduti, come tutti sanno, durante la seconda guerra mondiale quando venne distrutto, ha affermato, sulla base di documenti che fino a poco tempo fa erano segreti, che gli americani hanno bombardato il monastero pur sapendo che non conteneva armi.

Tornando al libro, va detto che è molto elegante sia nel suo aspetto esteriore sia nel contenuto. Il suo prezzo è assolutamente ragionevole e

per averlo basta rivolgersi al Comune di Ponte di Piave.

Alessandro Marchetti

Attenti alla segnaletica! 21/10/06

Nel consiglio comunale di venerdì 13 Settembre, il Sindaco Dalla Libera ha parlato di come voglia essere vicino ai cittadini e dell'importanza della "collaborazione". **Parole sacrosante!** Perciò iniziamo subito con un bel contributo di un opitergino:

"Caro Alessandro, avrai notato che da un po' di tempo alcuni individui nel tentativo di rifare la segnaletica orizzontale stanno imbrattando le vie cittadine. Sono molto evidenti le linee tratteggiate rese continue da uno sbrodolamento di colore, i segnali di stop non corrispondenti con i precedenti quasi da formare una linea continua, le curve sinuose delle linee in corrispondenza delle caditoie dovute al cattivo funzionamento della macchina. Mi piacerebbe segnalare queste cose all'assessore competente, ma mi piacerebbe anche sapere dove e quando posso trovarlo. Purtroppo come tantissimi opitergini pago l'ICI e vedere i miei soldi spesi male mi da molto molto fastidio."

P.s.

Per rendere la cosa più tangibile, ho scattato alcune foto

delle strade in questione. Per vedere le immagini vai all'indirizzo <http://www.oderzopartecipa.it/segnaletica> oppure premi il link nella barra destra del blog

Blog nuovo, vita nuova! 25/10/06

Dato il buon successo che ha avuto il blog in queste prime settimane di vita, ho deciso di arricchirlo di contenuti, servizi, contatti e fornire alcune regole e indicazioni. Faccio una breve carrellata delle novità più importanti. Innanzitutto si può accedere al blog anche attraverso un altro indirizzo internet più breve e facile da ricordare. Questo **nuovo indirizzo** è: www.oderzopartecipa.it. Nella barra di destra, poi, è attiva una **nuova sezione**. Tra le varie cose, in questa nuova sezione viene spiegato **come usare il blog** e sono indicate alcune **regole** alle quali è necessario attenersi. Ho inoltre provveduto a fornire una serie di **email** per contattarmi, alle quali è possibile accedere attraverso il link "**scrivici**". È poi presente il servizio "**scrivi ad un amico**" grazie al quale potrete mandare una mail ad un amico per segnalargli il blog e insieme allegare i commenti che vorrete. Accanto a questo, ora è anche possibile scaricare gli articoli del blog in formato .pdf, così da poterli facilmente stampare ed anche distribuire a chiunque vogliate. Praticamente avrete il "**blog sulla carta**". Quanto al contenuto degli articoli, invece, l'ingrediente è sempre lo stesso: **la partecipazione!** Perciò, invitandovi a dare un'occhiata a tutte le novità, altro non mi resta da dire se

non **partecipiamo, partecipiamo, partecipiamo!**

Alessandro Marchetti

Ps. Il blog continua a far parlare di sé! Ecco il link all'articolo pubblicato su "Il gazzettino" di oggi, 25 Ottobre, che riguarda il problema della segnaletica orizzontale: <http://gazzettino.quirordest.it/VisualizzaArticolo.php3?Codice=3124050&Luogo=Treviso&Data=2006-10-25&Pagina=ODERZO%20MOTTA%20QUARTIER%20DEL%20PIAV>. Buona lettura!

Splinter è tra noi! 26/10/06

Anche la nostra città è stata colpita dal problema della presenza preoccupante di ratti. E un incontro ravvicinato con la classica "pantegana" non è mai bello, né piacevole. Senza pensare alle innumerevoli malattie di cui sono portatori questi animali. L'amministrazione comunale allora cosa ha deciso di fare? Per adesso l'assessore Montagner si è limitato a dire che "**ci sta pensando su**" e che si è rivolto ad un noto esperto, confessando tra l'altro che ha pensato a tale persona più per il fatto che questa ha già svolto un lavoro gratis per Treviso e quindi spera che venga gratis anche da noi (v. Gazzettino del 21/09/06). Un po' come se il nostro comune fosse un morto di fame, insomma. Intanto, mentre Montagner "**ci pensa su**" e chiede l'elemosina, leggete qui, in questa mail mandatami da Marco Cia, cosa può succedervi mentre fate una passeggiata di sera:

"Chi di voi ha mai visto le tartarughe ninja? Io sì, ne an-

davo matto da bambino e il loro maestro era appunto Splinter, una pantegana che, mutata geneticamente a causa di un liquido chimico radioattivo era grande come un uomo.

Beh, ieri sera mi sono trovato a tu per tu con Splinter (chiarmente prima della mutazione, sennò non sarei qui a raccontarvelo). Questo "topone", per chiamarlo in maniera simpatica, mi ha attraversato la strada mentre camminavo sul marciapiede di via Cesare Battisti, sotto il viale alberato. Tale topone, dopo essersi soffermato a guardarmi, come per dire "Chi sei? Cosa vuoi?" ha ripreso la sua camminatina zampettando allegramente. Non sembrava spaventato o comunque che avesse fretta di scappare da me, forse appunto perché conosceva le arti marziali e se gli avessi fatto qualcosa mi avrebbe steso (grande com'era...) In campagna elettorale tanto si era puntato su promesse che riguardavano l'ambiente, la salute e l'igiene, ma non mi sembra che le cose stiano andando poi così bene se le pantegane girano liberamente per il marciapiede (a notevole distanza dal fiume, aggiungerei). Se invece l'attuale amministrazione sta tentando di ripopolare una razza che crede in via di estinzione allora tante scuse... l'importante è saperlo!

COWABANGA!"

Io partecipo
Marco Cia

La gente deve sapere! 27/10/06

Mi sono davvero rotto le scatole che le imprese telefonino a casa per pubblicizzare i loro prodotti. Lo dico una volta per

tutte sperando che mi sentano: "non me ne frega niente dei vostri prodotti e dei vostri servizi! **NIENTE!**" Io davvero mi domando come queste imprese si permettano di disturbare la gente telefonandogli a casa. E poi sono furbi: ti telefonano quando sono sicuri di trovarti a casa, cioè quando torni da lavoro, quindi verso mezzogiorno e alla sera. Proprio quando sei stanco e rimbambito e non vuoi essere disturbato da nessuno. Ti colpiscono quando sei più debole. E vorrei davvero sapere chi vuole che queste imprese continuino a martoriarci di telefonate; chi vuole continuino ad entrare nelle nostre case, senza invito, per mezzo della linea telefonica. A casa mia telefonano pure i miei amici; perdono quelli che sbagliano numero; ma degli altri non ne voglio sapere! Qualcuno si sarà anche domandato: ma è legale quello che fanno queste imprese? Sì, è legale. Ed è legale anche se esiste un sacrosanto diritto alla "pace domestica" che è perfino tutelato a livello costituzionale e che è alla base di alcune norme penali come la violazione di domicilio. Il problema è che, come troppo spesso accade, il legislatore non si è svegliato e non ha fatto una norma che vieti questo comportamento. Si potrebbe prevedere un sistema semplicissimo. Di base nessuna impresa può fare telefonate, perché nessuno le vuole. Se poi qualcuno proprio ci tiene, allora si iscrive in una **apposita lista**. E allora a lui, e solo a lui, possono poi telefonare.

L'incazzatura non finisce qui. Quando vi chiamano sappiate che diventate tutti dei target, degli obbiettivi. Devono cioè conquistare la vostra fiducia e invogliarvi a comprare. Come si fa? Con le tecniche di **marketing**! Ora, del marketing bisogna sapere essen-

zialmente due cose: 1- che è una materia interessantissima: 2- che è **diabolico**. Un esperto di marketing riesce a vendervi una merda ad un prezzo esorbitante e lasciandovi convintamente contenti di averla comprata. Alcuni approcci, poi, sono risaputi. Si va dal "signora, ha vinto un premio...", al "stiamo facendo un sondaggio", fino al "offerta valida solo per oggi...". Badate che non sto dicendo che il prodotto che vogliono vendervi sia necessariamente scadente, per carità. Dico solo che dovete stare attenti. Anzi, attentissimi, perché potenzialmente possono prendervi per il c...o senza che voi nemmeno ve ne accorgiate. Non sarebbe perciò fuori luogo istituire dei **corsi base di marketing nelle scuole**: una volta visto il diavolo, poi è facile riconoscerlo!

Non ho ancora finito! Bisogna domandarsi, in conclusione, chi c'è dall'altra parte della cornetta a parlarvi. D'accordo, si chiamano tutte Anna, Elisa, Valentina, mai un nome un po' più complesso (chissà come mai!?). Ma non è questo il punto. Quello che ci si deve chiedere è come vengono assunte queste operatrici di call-center; in base a quale contratto; come vengono istruite e in quale ambiente lavorativo svolgono la loro attività. Al riguardo voglio rimandarvi ad un libro di una giovane autrice, Michela Murgia, intitolato significativamente "Il mondo deve sapere". Lei è stata una operatrice di call-center e sa per forza cosa succede in quegli ambienti. Vi assicuro che è un libro divertentissimo, ma estremamente serio nei contenuti. Io ho avuto il piacere di conoscere l'autrice alla presentazione del suo libro e mi dispiace di non aver potuto pubblicizzare l'evento sul blog, ma l'ho saputo anch'io all'ultimo minuto. In ogni

caso, per farvi capire il personaggio, sappiate che la Bignardi nella trasmissione di La 7 "Le invasioni barbariche" ne ha già parlato. E chissà mai, a questo punto, (io lo spero) che non la vedremo un giorno in tv. Credetemi: sarebbe un appuntamento da non perdere!

Io partecipo

Alessandro Marchetti
